



L'amico americano
«Nonostante le promesse
di un governo dalle riforme

THE WALL STREET JOURNAL

audaci Berlusconi ha
offerto un record di
inefficacia e immobilità tanto

da scandali personali».
Wall Street Journal,
21 aprile 2005

Pronto a tutto pur di non votare

Mentre al Quirinale si svolgono le consultazioni, Berlusconi tenta di convincere gli alleati al bis. Ma la crisi resta al buio: Casini evoca il voto anticipato e Follini dice che non entrerà nel governo Prodi: è impensabile risolvere la crisi del Paese con un governo simile, la parola torni agli elettori

ROMA «Sono sereno e ottimista», dice Berlusconi. Ma la prima giornata di crisi si chiude con pesanti ombre sul suo tentativo di formare un governo-bis. A conclusione delle consultazioni al Quirinale, il presidente della Camera evoca il voto anticipato se fallisse l'attuale maggioranza politica. Follini dice no al rientro nel governo, la Lega insiste sulla devolution. Prodi a nome di tutta l'Unione: no a governi fotocopia, la parola torni agli elettori.

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Economia

Almunia, Ue: male
i conti italiani
vanno risanati

DI GIOVANNI A PAGINA 5

IL DISPREZZO DELLE REGOLE

Pasquale Casella

Consegnate le dimissioni al Quirinale, l'altra sera, Silvio Berlusconi era andato in giro a espletare le residue, e non meno mortificanti, formalità istituzionali della crisi chiedendo ai suoi interlocutori se fossero «finalmente soddisfatti». Ventiquattro ore dopo è il premier a prendersi, a sua volta, la «bella soddisfazione» di mostrarsi in giro per la capitale rendendo plateale lo sprezzo per quegli inutili «riti della politica politicante» che lo costringono solo a perdere tempo.

SEGUE A PAGINA 4

L'intervista

Blair agli inglesi: ho governato bene non giudicatemi solo per l'Iraq

Steve Richards

Tony Blair sta rientrando in treno a Londra dopo una faticosissima giornata di campagna elettorale nelle West Midlands, in cui ha illustrato i propri progetti futuri in fatto di sanità pubblica, di economia e istruzione. Verosimilmente non ha fatto cenno alla guerra, punto dolente quanto oscuro del suo programma.



Come prima cosa gli chiedo di parlarmi dell'Iraq e di come valuti la fiducia degli elettori nella sua leadership. Gli ricordo come si stia allargando la fetta di elettorato che non se la sente più di accordare il proprio sostegno al Partito Laburista, temendo che una eventuale vittoria elettorale possa essere letta come implicita approvazione del conflitto.

SEGUE A PAGINA 10



25 aprile

LA DIFESA DELLA COSTITUZIONE

Guglielmo Epifani

La ricorrenza del sessantesimo della Liberazione del Paese si presta - come è evidente - alle considerazioni che tradizionalmente il 25 aprile, ogni anno, ripropone. La memoria di quei giorni fondamentali per la liberazione del Paese, il ruolo che in questa ebbero le lotte dei lavoratori e l'impegno di tanti cittadini italiani, il rapporto che lega il processo di liberazione con quello della nascita della nostra Repubblica, della sua Costituzione e dei valori che da quella lotta hanno preso vita e consistenza. Insieme con la Cisl e con la Uil - in questi mesi che precedono la ricorrenza del 25 aprile - abbiamo ricordato, in modo particolare, il contributo dato dalla lotta dei lavoratori alla Resistenza e alla Liberazione del Paese. A Bologna, Milano, oggi a Torino, Genova abbiamo ricordato soprattutto l'importanza di questo contributo, non soltanto nei termini dei sacrifici pagati dalla classe operaia (basti ricordare che dei quarantamila deportati italiani, almeno dodicimila furono infatti lavoratori).

SEGUE A PAGINA 24

Diritti civili, Benedetto XVI non ferma Zapatero

Il Congresso approva nozze gay e divorzio breve. Il premier: rispetto il Papa ma la democrazia è tolleranza

Leonardo Sacchetti

Matrimoni tra persone dello stesso sesso, adozioni anche da parte delle coppie di omosessuali, snellimento delle procedure per il divorzio. Il congresso dei deputati ha approvato ieri il pacchetto di riforme presentato dal governo socialista spagnolo: il voto definitivo sulle nuove norme del codice civile spetterà al Senato.

I voti a favore sono stati 183 (i socialisti e gli altri gruppi della sinistra), i

contrari 136 (popolari e destre nazionali). Il voto ha suscitato le dure proteste dei vescovi e della destra. Il premier Zapatero ha spiegato che «se il nuovo Papa dice qualcosa, sono pronto a rispettare le sue opinioni. Per fortuna - ha aggiunto - una delle garanzie della democrazia è la libertà religiosa e di opinione, così come la libertà di portare avanti un progetto con i voti dei cittadini».

A PAGINA 9

MIMMI A PAGINA 25

Lamezia

Il sindaco Speranza:
la Calabria è stanca
della guerra di mafia

FIERRO A PAGINA 6

Camorra

Appalti e truffe
Dodici arresti
per i lavori sulla A3

A PAGINA 11

Inghilterra-Germania, guerra dei tabloid sul passato del Papa



"Dalla Gioventù Hitleriana a... PAPA RATZI" il titolo del tabloid inglese The Sun di mercoledì

ALLE PAGINE 7-8

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano

LA STORIA A CHIARE LETTERE

Il presidente Ciampi sarà lunedì prossimo a Milano per ricordare i sessant'anni della Liberazione. Ci sarà forse Berlusconi, presente per la prima volta in più di dieci anni, non ci saranno gli eredi dei fascisti, An, e non ci saranno neppure i leghisti. L'idea di una memoria condivisa presuppone una società diversa da questa in cui viviamo, figlia della Costituzione repubblicana. Invisiva, invece, ritenuta un freno alla (sua) modernità dal presidente del Consiglio anche nel discorso di dimissioni al Senato. Conservi ciascuno, dunque, il proprio patrimonio di idee, di sentimenti, di passioni, vien da dire. Più volte, negli ultimi cinquant'anni, il fascismo è diventato contemporaneo e lo si è studiato, vissuto e sofferto.

SEGUE A PAGINA 25

Così spiavano gli artisti: domani con l'Unità

PEDINARE VILLA, INTERCETTARE MILVA

Aldo Giannuli

Un angolo visuale interessante per comprendere le evoluzioni dell'Ufficio affari riservati nei suoi interessi e nei suoi metodi di lavoro è quello dell'azione informativa verso gli ambienti dello spettacolo. Già dalla fine della guerra, nel mondo della cultura si manifestarono subito consistenti aree di simpatizzanti della sinistra: lo scrittore e pittore Carlo Levi, il musicologo Massimo Mila, lo storico Federico Chabod e molti altri per il Partito d'Azione, gli scrittori Cesare Pavese, Elio Vittorini, Italo Calvino, i filosofi Antonio Banfi e Lodovico Geymonat - solo per fare qualche nome - per il Pci, altri ancora per i socialisti.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo
Governo Findus

Un vero trionfo in Parlamento per Berlusconi dimesso e dimesso. Ed era veramente da tanto che l'ex premier non veniva applaudito così in aula. Figurarsi nel Paese. Anche noi, davanti alla tv, eravamo proprio festanti, soprattutto all'idea che pure Gasparri sia decaduto dal suo rango di ex-post-sempre fascista berluschinizzato, ministro di sua proprietà. E, appena pochi secondi dopo che Berlusconi aveva politicamente tirato la cuoia, eccoli lì i suoi ex alleati, tutti soddisfatti davanti ai microfoni. E a sera nel salotto di Bruno Vespa, dove Schifani ribadiva che il governo è stato il migliore dei governi possibili e che, infatti, i voti non sono spariti, sono solo congelati, come i soffocini. Alemanno cercava di dire che magari si potrebbe rinviare la riforma della giustizia, ma Schifani non smetteva di parlare della crisi, quella del governo Prodi ovviamente, tirando il fiato solo per intonare la nota canzone: «Non mi interrompere, io non ti ho interrotto». Proprio lui che non lasciava parlare nessuno, con l'aiuto attivo di Bruno Vespa, che se ne stava al centro dello studio, a braccia aperte come un crocifisso inchiodato al governo Findus.

la guerra fredda delle spie

Intercettazioni e infiltrazioni,
provocazioni e ricatti...
con il timbro dell'Ufficio
Affari Riservati.

di Aldo Giannuli
a cura di Vincenzo Vasile

l'ufficio affari riservati
Vol.I
5,90 euro
oltre al prezzo
del giornale.

Domani in edicola
con l'Unità.

l'Unità

ULTIME LETTERE
DI CONDANNATI A MORTE
E DI DEPORTATI
DELLA RESISTENZA
1943-1945
a cura di
MIMMO FRANZINELLI

MONDADORI

www.libr.mondadori.it